ALLEGATO A

DISCIPLINA DELLA CACCIA ALLA VOLPE A SQUADRE

STAGIONE VENATORIA 2014-2015

PERIODO DAL 01.10.2014 AL 31.01.2015

La caccia alla volpe a squadre può essere esercitata nel territorio provinciale, nel periodo dal 01.10.2014 al 31.01.2015, con l'osservanza delle seguenti disposizioni:

1. **Apertura: 1 ottobre 2014 – Chiusura: 31 gennaio 2015**, nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato al fine di evitare la sovrapposizione con l'esercizio della caccia al cinghiale, secondo l'orario di caccia previsto dal Calendario Venatorio Regionale. Prima giornata utile di caccia: 02.10.2014 (giovedì).

2. **Formazione ed autorizzazione delle squadre:**

La caccia alla volpe può essere esercitata mediante battuta effettuata da squadre composte da non meno di cinque e non più di dieci partecipanti.

Il caposquadra dovrà far pervenire alla Provincia della Spezia, entro il 25.09.2014, domanda su carta da bollo, allegando una marca da bollo da apporre all'autorizzazione, elencando i componenti la squadra (cognome, nome, residenza, numero del porto d'armi con data di rilascio e numero del tesserino regionale).

Il caposquadra, con la firma della domanda, si impegna ad accettare, anche per conto degli altri componenti la squadra, tutte le norme vigenti ed i contenuti della presente disciplina.

I componenti la squadra dovranno essere in possesso, durante l'esercizio della caccia alla volpe, di una copia fotostatica dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia della Spezia.

3. **Disposizioni generali:**

La battuta di caccia alla volpe può essere effettuata soltanto in presenza del caposquadra o del vice caposquadra, individuato nella domanda di autorizzazione e la squadra complessivamente deve essere formata da almeno cinque componenti.

Il caposquadra o il vice caposquadra dovranno segnalare l'intenzione di effettuare la battuta di caccia alla volpe all'Ufficio Caccia della Provincia, almeno tre giorni prima della data prevista per il suo svolgimento, indicando la zona che sarà oggetto della battuta.

Dovranno, inoltre, provvedere, prima dello svolgimento di ogni battuta, alla compilazione dell'apposito modulo, predisposto dall'Ufficio Caccia della Provincia e consegnato al momento del rilascio dell'autorizzazione, in cui annotare i nominativi dei partecipanti alla battuta.

Detto modulo, debitamente compilato, dovrà essere consegnato all'Ufficio Caccia entro 48 ore dall'effettuazione della battuta.

Non sono ammessi alla battuta cacciatori non iscritti alla squadra.

Il caposquadra o il vice caposquadra dovranno provvedere alla compilazione integrale dell'apposito modulo, predisposto dall'Ufficio Caccia della Provincia e consegnato al momento del rilascio dell'autorizzazione, per la raccolta dei dati sui capi abbattuti.

Ogni squadra potrà utilizzare per lo svolgimento della battuta un numero massimo di tre ausiliari di caccia, idonei a tale caccia ed appartenenti a razze di cani da tana e da seguita.

Ogni partecipante deve marcare la giornata di caccia nel tesserino venatorio regionale, firmare la scheda di presenza ed annotare i capi di volpe abbattuti negli appositi spazi del tesserino.

Durante la battuta di caccia alla volpe è vietato abbattere fauna diversa della volpe.

Il carniere è quello previsto dal Calendario Venatorio Regionale vigente al momento dell'effettuazione della battuta.

Le volpi abbattute dovranno essere raccolte e consegnate al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio, a cura del caposquadra o del vice caposquadra.

Il cacciatori autorizzati ad esercitare la caccia alla volpe sono tenuti alla raccolta delle volpi abbattute utilizzando, per il relativo trasporto, guanti e sacchetti di plastica resistenti.

E' vietata la rimozione di animali inselvatichiti o domestici rinvenuti morti, durante lo svolgimento della caccia alla volpe a squadre. Il ritrovamento dovrà essere tempestivamente segnalato, specificando la località esatta, al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio o alla Polizia Provinciale.

La mancata esecuzione delle disposizioni contenute nella presente disciplina, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti normative, comporta la revoca della predetta autorizzazione.